



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche
Corso di Laurea in Ostetricia

TESI DI LAUREA

NUTRIZIONE IODICA IN GRAVIDANZA ED EFFETTO
SULLA FUNZIONE TIROIDEA DEL NEONATO:
STUDIO RELATIVO ALLA POPOLAZIONE LIGURE

Candidata
Margherita Corongiu

Relatore
Prof.ssa Cecilia Devoto

Correlatore
Prof. Marcello Bagnasco

Anno accademico 2022/2023

ABSTRACT ITA

Introduzione e obiettivi: Non sono disponibili dati nazionali sulla nutrizione iodica in gravidanza. Pertanto, è stato avviato uno studio multicentrico coordinato dall'Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio della Profilassi dello Iodio (OSNAMI), in 8 regioni italiane: Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Lazio, Sicilia, Calabria, Sardegna.

L'obiettivo dello studio era quello di valutare la nutrizione iodica nelle donne in gravidanza (n=350 per la regione Liguria) e la funzione tiroidea neonatale.

Sono presenti i risultati preliminari sull'assunzione di sale iodato (IS) e/o integratori contenenti iodio (ICS) durante la gravidanza, e i livelli UIC nelle prime 205 donne in gravidanza reclutate in Liguria nel periodo 2022-2023.

Materiali e metodi: Le donne che presentavano problematiche della tiroide sono state escluse dallo studio. È stato somministrato un questionario per raccogliere informazioni sull'uso di sale iodato e/o integratori contenenti iodio.

Sono stati raccolti campioni di urina spot per la misurazione di UIC.

I dati relativi al TSH neonatale sono stati analizzati su 196 campioni, in quanto quelli mancanti sono nati in altre strutture.

Risultati: È stato rilevato che il 60,5% delle donne ha assunto sale iodato.

Tra le donne che assumevano sale iodato, il 91,9% lo assumeva da almeno 2 anni. In particolare, il 24,5% delle donne reclutate ha utilizzato solo sale iodato, il 38,8% ha assunto sale iodato e integratori contenenti iodio, il 21,4% ha assunto solo integratori contenenti iodio e il 15,3% non ha assunto né sale iodato né integratori.

Complessivamente, è stata trovata una UIC mediana di 101,4 µg/l.

Come previsto, la mediana UIC era significativamente più alta nelle donne che assumevano iodio durante la gravidanza rispetto alle donne che non assumevano nessuna delle due variabili (115,8 µg/l vs 68,1 µg/l).

Conclusioni: I suddetti dati preliminari mostrano che in Italia la nutrizione iodica in gravidanza è ancora insufficiente. Sebbene siano preliminari, questi risultati confermano l'importanza di monitorare la nutrizione iodica in una fase della vita durante la quale un adeguato apporto di iodio è estremamente importante per la crescita del feto e lo sviluppo del cervello.

ABSTRACT ENG

Background and objectives: There is no national data on iodine nutrition in pregnancy available. Therefore, a multicentre study coordinated by the Italian National Observatory for Monitoring Iodine Prophylaxis (OSNAMI), was launched in 8 Italian regions: Lombardy, Veneto, Liguria, Tuscany, Lazio, Sicily, Calabria, Sardinia.

The aim of the study was to evaluate iodine nutrition in pregnant women (n =350/region Liguria) and thyroid function in offspring. Here we present preliminary results on the use of iodized salt (IS) and/or iodine-containing supplements (ICS) during pregnancy, and UIC levels in the first 205 pregnant Ligurians women recruited in the period 2022-2023.

Subjects and Methods: Women with thyroid diseases were excluded from the study. A questionnaire was administered to collect information on the use of IS and/or ICS. A morning spot urinary samples was also collected for the measurement of UIC. Collection of data on 196 neonatal TSH were analysed, and the other 7 gave birth somewhere else.

Results: We found that 60,5% of the recruited women used IS.

Among the IS users, 91,9% were using IS since at least 2years. Specifically, 24,5% of the recruited women used IS-only, 38,8% IS+ICS, 21,4% ICS-only, and 15,3% NO-IS/NO-ICS.

Overall, a median UIC of 101,4 µg/l was found.

As expected, the median UIC was significantly higher in women taking iodine during pregnancy (IS users and ICS users) than in NO-IS/NO-ICS women (115,8 µg/l vs 68,1 µg/l).

Conclusions: These preliminary data show that in Italy iodine nutrition is still insufficient during pregnancy. Furthermore, in the face of anon-negligible percentage of women who do not use IS or ICS during pregnancy, there is a certain number of women who take more iodine than recommended (250 µg/day).

Although preliminary, these results confirm the importance of monitoring iodine nutrition in a phase of life during which an adequate iodine intake is extremely important for foetus growth and brain development.